



Città di Castello

Al Sindaco del comune di Città di Castello

Al Presidente de Consiglio Comunale

Interrogazione Cimitero Coldipozzo

I cimiteri del nostro comune, soprattutto quelli numerosi delle frazioni, per loro intrinseca natura, per la loro conformazione necessitano di continui interventi, anche edilizi, per assicurare loro un'ottimale conservazione.

Le manutenzioni ed i recuperi strutturali oggi, sono spesso puntati solo sugli edifici di culto, mentre il silenzio e disattenzione è calato da molto tempo sui piccoli cimiteri di frazione o meglio di campagna, spazi una volta annessi alle chiese, delle comunità locali, poi in gran parte divenuti di proprietà comunale.

La necessità delle amministrazioni di provvedere ai grandi numeri ha distratto l'attenzione comune dalla miriade di spazi di sepoltura di altissimo pregio architettonico distribuiti "a rete" sul territorio ogni 10 km circa.

Ma il "cimitero di campagna", continua ad essere il luogo di pace, indissolubilmente legato alla comunità che si raccoglieva intorno alla parrocchia, luogo di memorie e di ricordi.

Tra questi, c'è il piccolo cimitero di Coldipozzo, in collina, in una bella posizione sopra la valle Tiberina.

Questo cimitero, come la quasi totalità dei piccoli cimiteri risponde a regole semplici e tipologicamente riconoscibili, esempio di stretto legame fra oggetto (cimitero) e ambiente naturale (radure, boschi, percorsi di avvicinamento ecc.): un muro di cinta alto 2,50 metri, lungo circa 15x15 metri, con la cappella, i cipressi e piante di alto fusto all'ingresso, il sentiero di accesso.

La collocazione di questi cimiteri ha sempre prediletto le posizioni alte, sia per questioni igieniche che per rispetto a quella topologia insediativa tramandata dalla cultura celtica, greca e romana che individuava negli "hauts lieux" il luogo sacro per antonomasia.

È quindi un osservatorio architettonico privilegiato di un insieme paesaggistico unico, immediatamente percepibile per chi lo frequenta. Per questo, la sua doverosa salvaguardia, non può essere intesa solo come luogo di sepoltura, ma riguarda tutto il complesso di elementi che contribuiscono a renderlo prezioso: croci, cancelli, muri, prati, alberature, cespugli, lapidi, cippi, sentieri, capelle, ex voto ecc.

Il cimitero di Coldipozzo è apprezzato e ben tenuto dalla comunità locale, che provvede al taglio dell'erba infestante e alle piccole manutenzioni e pulizie.

Ma in questo cimitero, si rendono urgenti interventi strutturali, sia nella copertura dei tetti, che nel consolidamento del perimetro murario, soprattutto in una parete laterale della cappella.

Come si evince dalle foto, le ridotte dimensioni del manufatto, necessiterebbero di interventi non costosi, ma facilmente risolutivi, impedendo, infiltrazioni di acqua all'interno dei loculi, ed evitando ulteriore decadimento della struttura.

Considerando anche che tali investimenti, potrebbero facilmente essere recuperati con la vendita dei numerosi Lucoli e fosse in terra disponibili, in una struttura apprezzata nel territorio,

Si interroga la S.V. per conoscere:

- Se nel piano degli investimenti risultano stanziati fondi per i cimiteri rurali;
- Se sono previste, almeno nel breve periodo, piccoli lavori di isolamento e rifacimento manto di copertura, che risulta in più parti danneggiata;
- Se il progetto prevede, anche l'installazione di pannelli fotovoltaici, per accumulare ed alimentare le lampade votive del cimitero, sprovvisto di alimentazione elettrica;
- Se è previsto anche il collegamento di utenza idrica.

Questi interventi, che sarebbero senz'altro ripagati dalla vendita di loculi, invertirebbero quella tendenza, propria delle grandi città, di concentrare "loculi casellari" in uniche strutture, e di riscoprire questa moltitudine di piccole aree recintate, disseminate a distanza regolare nei luoghi più caratteristici del territorio comunale.

Una valida alternativa, quella del cimitero di campagna, agli attuali modelli proposti, dove tutto si prova, tranne che senso di sacralità per il luogo.

Città di Castello, 31/05/2021

Luciano Tavernelli

Massimo Minciotti

COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO
AOO: Comune di Città di Castello
"Riproduzione Cartacea Documento Elettronico"
Protocollo N. 0027629/2021 del 31/05/2021
Classe N. 101/101
«Città di Castello»
Comune di Città di Castello